

## Discorso del Direttore del Dipartimento delle istituzioni, Norman Gobbi, in occasione dell'inaugurazione dei lavori alla Gola del Piottino

Rodi - 26 maggio 2019

– *Fa stato il discorso orale* –

Gentili signore, egregi signori,

con piacere porto il mio saluto a nome del Consiglio di Stato in occasione di questa giornata di festa, ma anche di riflessioni, indetta per l'inaugurazione dei lavori alla Gola del Piottino.

Già Stefano Franscini scriveva che la Gola del Piottino non era forse famosa come il Ponte del Diavolo sul versante urano del San Gottardo, ma per caratteristiche presentava lo stesso scenario, con un tremendo quanto affascinante orrido che ha costituito da sempre uno spauracchio per viandanti e viaggiatori.

Grazie ai lavori di recupero che oggi possiamo apprezzare, torniamo anche noi a godere con più tranquillità di tale spettacolo straordinario, inserito in questo itinerario che stiamo percorrendo assieme.

L'opera, promossa dalla Pro Media Leventina, è di proprietà della Degagna generale di Osco e ha potuto quindi essere oggetto di un importante contributo (100'000 franchi) da parte del Fondo di aiuto patriziale.

Proprio ieri ho partecipato all'assemblea dell'Alleanza Patriziale, evidenziando in quella circostanza come sia sempre più necessario l'intervento dei Patriziati – in questo caso con l'aiuto della Pro Media Leventina – per migliorare il nostro territorio e le proposte anche di carattere turistico-culturale-sociale.

Questi lavori assumono una valenza simbolica. Siamo ai piedi del massiccio del San Gottardo, emblema nazionale per noi svizzeri. È la “montagna madre” della Svizzera, da cui partono i quattro fiumi principali che hanno disegnato il nostro territorio da sud a nord, da est a ovest. Come una pianta con le sue radici, il San Gottardo rappresenta la nostra storia, fatta di scambi, di incontri, di scontri, e da sempre è il valico alpino più importante nel cuore dell'Europa, nel cuore della Svizzera.

La “via delle Genti” non per nulla: una strada veloce per il trasporto delle persone e delle merci, mai priva di pericoli. E nonostante la sua morfologia, il Passo del San Gottardo ha raggiunto, come detto, una grande importanza europea.

La storia del nostro Cantone è fortemente influenzata dalla gestione e dallo sviluppo del territorio alpino. Le vie di comunicazione attraverso il San Gottardo sono da sempre un elemento decisivo per la vita economica e sociale di noi Ticinesi. Di tutti i Ticinesi. Siamo stati fortunati a nascere nella vallata a sud di questo massiccio, definita dal fiume Ticino. Abbiamo goduto di una centralità geografica che da sempre è stata il motivo del nostro benessere.

Con l'apertura di AlpTransit - e domani ancora di più con la seconda galleria autostradale del San Gottardo - la Leventina rischia però di diventare un territorio sempre più periferico sulla mappa cantonale. Perché le persone nemmeno vedono la Leventina, quando, comodamente sedute sui treni veloci all'interno della galleria di base, raggiungono Bellinzona, Lugano o Milano.

Questo isolamento va assolutamente evitato, attraverso un'attenta politica regionale e cantonale, con misure concrete per accrescere l'attrattività della Leventina. In primis con la salvaguardia della linea di montagna delle FFS, con collegamenti regolari.

La valorizzazione delle Valli è una questione che, come ben sapete, mi sta particolarmente a cuore e che mi vede costantemente in prima linea. Contro il rischio di spopolamento occorre investire in progetti importanti, come il raddoppio della galleria autostradale e la copertura dell'area autostradale di Airolo. O come la benefica presenza di strutture dell'esercito, che garantiscono importanti posti di lavoro e notevole indotto. Oppure, ultima arrivata, la realizzazione della nuova Pista della Valascia.

In questa configurazione – tra pericolo di isolamento e nuove opportunità - il settore che maggiormente potrà trarre giovamento è quello turistico. Le bellezze naturalistiche proprio non ci mancano! Bisogna invece migliorare da un lato le infrastrutture ricettive e dall'altro le attrazioni da offrire al potenziale ospite.

Ecco, questo bellissimo itinerario, importante per i suoi contenuti storici e naturalistici, si inserisce proprio in tale discorso. Anche per questo ho detto all'inizio che l'inaugurazione dei lavori alla Gola del Piottino aveva una valenza simbolica.

Sono quindi molto contento di essere qui con voi, portando il mio saluto, ma soprattutto il mio apprezzamento per quanto è stato fatto.

Un ringraziamento che esprimo a nome del Consiglio di Stato. Un Grazie che va alla Pro Media Leventina, in particolare al suo presidente ingegner Nicola Cappelletti e a tutti i membri dell'Associazione; alle autorità federali – e qui ringrazio per la presenza e per il suo intervento Hans Peter Kistler, dell'Ufficio federale delle strade; ai servizi cantonali; alle autorità comunali e a tutte le persone che si sono date da fare in questo bel progetto.

Grazie per l'attenzione, e continuiamo il nostro cammino assieme.

Norman Gobbi  
Consigliere di Stato e  
Direttore del Dipartimento delle istituzioni